

**PROTOCOLLO DI SERVIZIO, FRA LE DIVERSE STRUTTURE
COINVOLTE, PER LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E
LA REALIZZAZIONE DELLO SPORTELLO UNICO DELLE
ATTIVITA' PRODUTTIVE**

SERVIZI	<input type="checkbox"/> Parere sanitario (che sostituisce il Nullaosta sanitario) <input type="checkbox"/> Parere Sanitario (che sostituisce l'Autorizzazione sanitaria) <input type="checkbox"/> Parere Sanitario che sostituisce Autorizzazione in deroga ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 303/56 <input type="checkbox"/> Parere Sanitario che sostituisce Autorizzazione in deroga ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 303/56 <input type="checkbox"/> Parere Sanitario che sostituisce Attestato Sanitario <input type="checkbox"/> Voltura delle Autorizzazioni Sanitarie
TEMPI	45 giorni N.B. I tempi si intendono a partire dalla data di ricezione da parte della ASL della domanda e si chiudono alla data di ricezione del parere da parte del SUAP
Ufficio competente	ASL competente

Il modello organizzativo dello Sportello Unico prevede due procedimenti diversi a seconda che si tratti di richiesta autorizzazioni per **nuove aperture** o autorizzazioni per **attività già operanti**.

Richiesta autorizzazioni per nuove aperture:

nel caso in cui si tratti di richiesta per nuove aperture è applicabile il processo di seguito elencato, a meno che l'imprenditore non intenda avvalersi del servizio di assistenza e consulenza per l'analisi preliminare della domanda al fine di verificarne la completezza e consentire l'avvio del procedimento. In tal caso lo Sportello Unico provvederà entro 15 giorni a convocare il **Gruppo Tecnico per Competenze** e a comunicare all'imprenditore la data e il luogo dell'incontro.

Richiesta di autorizzazioni per attività già operanti:

in questo caso vanno distinte le attività che sono in possesso di tutti i requisiti sostanziali richiesti ma non dei requisiti formali da quelle non in possesso dei requisiti sostanziali. Per le prime il procedimento attraverso il **Gruppo Tecnico per Competenze** è volto sostanzialmente a chiarire aspetti formali (es. interpretazioni normativa). Nel secondo caso, il procedimento attraverso il **Gruppo Tecnico per Competenze** permetterà allo Sportello Unico di recepire dalle ASL tutte le segnalazioni dell'assenza di eventuali requisiti.

1 IL PROCESSO

Nel seguito sono descritte le procedure relativamente al tipo di attività e di richiesta.

In particolare nel documento vengono raggruppate le attività che necessitano di Parere Sanitario che sostituisce il Nullaosta Sanitario, il Parere Sanitario, l'Attestato Sanitario e le Autorizzazione in deroga ai sensi degli artt. 6 e 8 del D.P.R. 303/56 laddove previsto.

NOTA

Il SUAP provvederà, a seconda dei casi, all'acquisizione della documentazione di altri soggetti/enti, ovvero:

- Certificato di abitabilità o certificato di imbocco in fogna o documentazione relativa all'impianto di smaltimento
- Autorizzazione provinciale emissioni in atmosfera
- Nulla osta di Impatto Acustico
- La idonea dimostrazione dell'utenza di acqua potabile, mediante la ricevuta di pagamento per la fornitura ACEA; qualora invece il locale non sia oggetto di utenza ACEA l'interessato dovrà specificare di quale sistema alternativo di approvvigionamento idrico si serve e presentare l'idoneo documento autorizzativo, fatte salve le ulteriori verifiche previste dalle leggi speciali e direttive comunitarie, ecc...

1.1 Attività soggette a Bersani e non soggette a parere sanitario (ex nulla osta sanitario – NUOVA APERTURA

Quanto descritto in questo paragrafo si riferisce esclusivamente agli Esercizi di vicinato (inferiori a 250 mq. o 150 mq. per centro storico). Sono escluse le attività che includono somministrazione, macellerie, pescherie e tutte le attività che, pur rientrando nei parametri della Bersani, si svolgono presso locali interrati e seminterrati, e quindi soggette a parere sanitario (ex Autorizzazione in deroga all' art. 8 del D.P.R. 303/56).

Lo Sportello Unico:

- riceve la comunicazione dell'interessato
- verifica la completezza delle dichiarazioni rilasciate e la completezza dei documenti forniti.
- rilascia copia della comunicazione di apertura dell'esercizio di vicinato al commerciante, unitamente al nome del responsabile dell'istruttoria e del procedimento.
- consegna al richiedente, a fini esclusivamente informativi, il documento identificato "NOTA INFORMATIVA PER L'UTENTE" (Allegato A)
- entro 5 giorni, trasmette alla ASL la comunicazione di apertura dell'esercizio

ASL:

- dopo 30 giorni dalla comunicazione di apertura può svolgere i controlli di propria competenza

1.2 Attività soggette a Parere sanitario (che sostituisce il Nullaosta sanitario) – NUOVA APERTURA

Nella tabella che segue sono riepilogate le attività soggette a Parere sanitario (che sostituisce il Nullaosta sanitario) , emesso dalla ASL.

	ATTIVITA'	SERVIZI ASL ⁽¹⁾
PUBBLICI ESERCIZI	Sale giochi	SISP
	Autorimessa	SISP
ARTIGIANATO NON INSALUBRE	Parrucchieri, estetisti, etc...	SISP
DEPOSITI CHIUSI con superficie maggiore a 250 mq	<input type="checkbox"/> Depositi chiusi o magazzino non alimentari <input type="checkbox"/> Depositi chiusi o magazzino, alimentari, con prodotti non di origine animale	SISP SIAN
	Depositi chiusi o magazzino con prodotti di origine animale, confezionati all'origine	SIAN, SVET
COMMERCIO FISSO	Erboristerie con superficie maggiore a 250 mq (vendita in confezioni originarie chiuse)	SVET
	Vendita prodotti e alimenti per animali superiore a 250 mq	SISP, SVET
	Esercizi superiori a 250 mq. (o 150 mq per centro storico) non alimentari	SISP
	Esercizi superiori a 250 mq. (o 150 mq per centro storico) alimentari senza prodotti di origine animale	SIAN
	Esercizi superiori a 250 mq. (o 150 mq per centro storico) alimentari con prodotti di origine animale (escluso carni e pesce, scongelati, fresche, vedi autorizzazioni sanitarie)	SIAN, SVET

Lo Sportello Unico:

- riceve l'istanza dell'interessato e predispone reversale di pagamento istruttoria
- verifica la completezza delle dichiarazioni rilasciate e la completezza dei documenti forniti.
- consegna al cittadino il c/c postale per il pagamento degli importi da pagare per le competenze ASL (per il calcolo delle tariffe vedi Allegato B) intestato ai servizi interessati
- acquisisce la ricevuta del versamento
- acquisisce e verifica formalmente la documentazione necessaria alla ASL per il rilascio del Parere (vedi paragrafo 2)
- entro 5 giorni trasmette alla ASL di competenza tutta la documentazione per il rilascio del Parere
- rilascia copia della comunicazione/istanza di apertura dell'attività unitamente al nome del responsabile dell'istruttoria e del procedimento e ricevuta della reversale di pagamento istruttoria.
- sulla istanza di apertura sarà espressamente indicato che l'inizio dell'attività è subordinata al rilascio del parere o, trascorsi inutilmente 60 gg dalla richiesta, qualora non sia stato comunicato il diniego all'inizio dell'attività o l'interruzione dei termini.
- consegna al richiedente, a fini esclusivamente informativi, il documento identificato "NOTA INFORMATIVA PER L'UTENTE" (Allegato A)

⁽¹⁾ **SISP**: Servizio Igiene e Sanità Pubblica - **SIAN**: Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione - **SVET**: Servizio Veterinario - **SPRESAL**: Servizi prevenzione Sicurezza Ambienti Lavoro .

La ASL:

- riceve la documentazione dal SUAP, indirizzata direttamente ai servizi competenti
- nel caso di documentazione non sufficiente comunica alla SUAP la richiesta di integrazione
- provvede al calcolo dell'eventuale somma integrativa che il richiedente deve per le competenze ASL
- entro 45 giorni comunica al SUAP il parere, unitamente alla documentazione da consegnare al richiedente e all'eventuale bollettino di somma integrativa

Quindi il SUAP provvede a comunicare all'interessato l'esito dell'istanza, alla consegna della relativa documentazione e ad acquisire le eventuali somme integrative per le competenze ASL.

1.3 Attività soggette a Parere Sanitario (che sostituisce l'autorizzazione sanitaria) NUOVA APERTURA

Nella tabella che segue sono riepilogate le attività soggette a Parere Sanitario, emesso dalla ASL.

	ATTIVITA'	SERVIZI ASL
PUBBLICI ESERCIZI	Bar e ristoranti	SIAN
	somministrazioni	SIAN
ARTIGIANATO INSALUBRE NON ALIMENTARE	Artigianali insalubri NON ALIMENTARI (falegnamerie, autocarrozzerie, lavorazioni pelletterie, vetrerie, marmisti,...) come da elenco riportato nel T.U.LL.SS. art.216.	SISP, SPRESAL
ARTIGIANATO INSALUBRE ALIMENTARE	Pasta all'uovo ripiena con carne (produzione sett. > 200 Kg	SIAN, SVET
ARTIGIANATO e LABORATORI	Pasta all'uovo (ripiena e non, altre preparazioni gastronomiche, ripiene e non, pronti a cuocere e/o cotte)	SIAN
	Pasticcerie, gelateria, friggitoria, pizzeria, centri di cottura (catering)	SIAN
	Laboratori di confezionamento alimenti	SIAN
	Laboratori di confezionamento alimenti di origine animale	SIAN, SVET
COMMERCIO FISSO	Macellerie e pescherie con vendita di prodotti freschi e congelati (il tipo di confezionamento non comporta alcuna differenza)	SIAN, SVET
	Vendita surgelati confezionati (come attività esclusiva)	SIAN
	Vendita animali	SISP, SVET
DEPOSITI ALIMENTARI	- Con prodotti di origine animale - Con prodotti alimentari in genere comprese le bevande	- SIAN, SVET - SIAN

Lo Sportello Unico:

- riceve la comunicazione/istanza dell'interessato
- verifica la completezza delle dichiarazioni rilasciate e la completezza dei documenti forniti e predisponde reversale di pagamento istruttoria
- se la richiesta riguarda l'attività di Pasta all'uovo, verifica che siano espressamente indicate le eventuali preparazioni gastronomiche e gli alimenti utilizzati
- se la richiesta riguarda le pizzerie verifica che venga espressamente indicato in domanda anche l'eventuale attività di friggitoria
- consegna al cittadino il c/c postale per il pagamento degli importi da pagare per le competenze ASL (per il calcolo delle tariffe vedi Allegato B)
- acquisisce la ricevuta del versamento
- acquisisce e verifica formalmente la documentazione necessaria alla ASL per il rilascio del parere (vedi paragrafo 2)
- entro 5 giorni trasmette alla ASL di competenza tutta la documentazione per il rilascio del parere
- rilascia copia della comunicazione/istanza al richiedente, unitamente al nome del responsabile dell'istruttoria e del procedimento e ricevuta reversale di pagamento istruttoria pratica.
- consegna al richiedente, a fini esclusivamente informativi, il documento identificato "NOTA

INFORMATIVA PER L'UTENTE" (Allegato A)

- sulla istanza di apertura sarà espressamente indicato che l'inizio dell'attività è subordinato al rilascio del parere sanitario. Analogamente per i pareri sanitari (ex autorizzazioni in deroga artt. 6 e 8 D.P.R. 303/56) con dipendenti o equiparati

La ASL:

- riceve la documentazione dal SUAP, indirizzata direttamente ai servizi competenti
- nel caso di documentazione non sufficiente comunica alla SUAP la richiesta di integrazione
- provvede al calcolo dell'eventuale somma integrativa che il richiedente deve per le competenze ASL
- entro 45 giorni inoltra al SUAP il parere, unitamente alla documentazione da consegnare al richiedente e all'eventuale bollettino di somma integrativa. Ricevuto il parere, il SUAP lo inoltrerà al Dipartimento V per la firma dell'Assessore.

Quindi il SUAP, ottenuta l'autorizzazione da parte del Dipartimento V, provvederà a comunicare all'interessato l'esito della richiesta, alla consegna della documentazione opportuna e ad acquisire le eventuali somme integrative per le competenze ASL e ad inviare ai servizi che hanno espresso il parere copia conforme dell'atto autorizzativo e di una delle planimetrie, approvate e firmate contestualmente all'atto.

1.4 Attività soggette a Parere Sanitario (che sostituisce attestato sanitario) – NUOVA APERTURA

La richiesta riguarda due casi:

- 1) vendita surgelati,
- 2) vendita aggiuntiva all'attività prevalente soggetta all'autorizzazione (es. banco dei surgelati in un alimentare o frutteria..)

Lo Sportello Unico:

- nel caso 2) verifica che sulla richiesta sia specificata anche la vendita di surgelati
- consegna il c/c postale per il pagamento delle competenze ASL
- acquisisce ricevuta del pagamento

La ASL:

- ricevuta la documentazione dal SUAP, provvede ad attivare opportunamente i servizi competenti
- provvede al calcolo dell'eventuale somma integrativa che il richiedente deve per le competenze ASL
- entro 45 giorni comunica al SUAP il rilascio/diniego del parere, unitamente alla documentazione da consegnare al richiedente e all'eventuale bollettino di somma integrativa

Quindi il SUAP provvede a comunicare all'interessato l'esito della richiesta, alla consegna del parere opportuna e ad acquisire le eventuali somme integrative di competenza per la ASL.

1.5 Aggiunta di attività ad altre autorizzate

Si tratta di richieste per l'aggiunta ad un'attività già autorizzata con l'obiettivo di includere altre attività (ad esempio la preparazione di carne in una macelleria già autorizzata).

Lo Sportello Unico:

- riceve la richiesta e/o comunicazione dell'interessato
- verifica la completezza delle dichiarazioni rilasciate e la completezza dei documenti forniti.

- Acquisisce la dichiarazione del richiedente inerente il rispetto del regolamento in materia igienico-sanitaria:
 - per aggiunte **non soggette** a Parere Sanitario: l'utente deve dichiarare di "aggiungere la nuova attività nel rispetto dei requisiti igienico sanitari e strutturali"
 - per le strutture in cui **è previsto** il parere sanitario: l'utente presenta progetto di modifica delle superfici destinate alle diverse attività che dovrà essere sottoposto al parere ASL . In tal caso la richiesta del parere sanitario procede come per i casi precedentemente descritti

La ASL:

- riceve la documentazione dal SUAP, direttamente ai servizi competenti
- provvede al calcolo dell'eventuale somma integrativa che il richiedente deve per le competenze ASL
- entro 45 giorni comunica al SUAP il rilascio/diniego del parere , unitamente alla documentazione da consegnare al richiedente e all'eventuale bollettino di somma integrativa

Quindi il SUAP provvede a comunicare all'interessato l'esito della richiesta, alla consegna della documentazione opportuna e ad acquisire le eventuali somme integrative di competenza per la ASL.

1.6 Ampliamenti con annessione di locali

Per ampliamento con annessione di locali, oltre alle procedure riportate ai punti 1.1, 1.2, 1.3 occorrerà richiedere, nei casi in cui è previsto il rilascio della Concessione edilizia, il Parere al Servizio Interzonale - PAAP della ASL C.

1.7 Parere Sanitario che sostituisce le Autorizzazioni in deroga all'art. 6 del D.P.R. 303/56

Viene rilasciata a richiesta delle aziende che intendono adibire ad attività **lavorativa locali di altezza inferiore a 3 metri** quando:

- nell'azienda sono occupati più di 5 lavoratori dipendenti (il limite di 5 riguarda il numero totale di dipendenti occupati nell'unità produttiva e quindi non solo quelli presenti abitualmente nei locali di minore altezza)
- nell'azienda si svolgono le lavorazioni indicate nell'art. 33 del D.P.R. 303/56 (lavorazioni industriali che espongono i lavoratori all'azione di sostanze tossiche o nocive per le quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria) indipendentemente dal numero dei dipendenti.

Sono esclusi dai limiti previsti dall'art. 6 i locali da destinarsi ad uffici e/o ad attività commerciali per le quali valgono i limiti di altezza stabiliti dalla normativa urbanistica vigente e condonati con abitabilità.

Le attività del SUAP e della ASL sono analoghe a quelle precisate per il rilascio dei pareri sanitari (ex Nulla Osta Sanitari. Nel capitolo 2 è specificata la documentazione da produrre.

1.8 Parere Sanitario che sostituisce le Autorizzazioni in deroga all'art. 8 del D.P.R. 303/56

Viene rilasciato a richiesta delle aziende che intendono adibire a qualsiasi tipo di attività lavorativa **locali sotterranei o semisotterranei**.

Sono soggette a deroga tutte le attività con almeno 1 lavoratore dipendente con rapporto di lavoro subordinato cui sono equiparati i soci lavoratori di cooperative o di società, gli apprendisti ed i lavoratori assunti con contratto di formazione, nonché gli utenti dei servizi di orientamento o di formazione avviati presso i datori di lavoro.

Sono considerati locali semisotterranei quelli per i quali la quota di interramento rispetto al piano di

campagna (misurata su tutte le mure perimetrali) è maggiore del 50%.

Non occorre parere Sanitario quando l'attività deve essere svolta in locali sotterranei per particolari esigenze tecniche (es. caveau delle banche).

Le attività del SUAP e della ASL sono analoghe a quelle precisate per il rilascio dei pareri sanitari (ex Nulla Osta Sanitari). Nel capitolo 2 è specificata la documentazione da produrre.

I Pareri Sanitari che sostituiscono le Autorizzazioni in deroga sono rilasciate dallo SPRESAL, acquisito il parere SISP o SIAM (se attività alimentare).

TRASPORTI DI ALIMENTI	Si rilascia Autorizzazione Sanitaria per Mezzi di Trasporto di carne e pesce	SVET
	Per surgelati, alimentari sfusi (vino, olio, ecc.)	SIAM
NEGOZI MOBILI	Si rilascia N.O.S. per vendita Autorizzazione Sanitaria per la preparazione e la trasformazione degli alimenti	

1.9 VOLTURE

Le comunicazioni di voltura vengono effettuate in caso di cambio di titolarità e per le attività in **possesso di autorizzazione sanitaria o N.O.T.S.**, dove il ciclo di produzione e le condizioni strutturali non sono stati modificati (diversamente è una nuova richiesta) e che risultino a norma.

La voltura sugli atti rilasciati dopo il 31.12.1996 può essere annotata direttamente dal SUAP.

Per gli atti rilasciati prima del 31.12.1996 la competenza dell'istruttoria di voltura rimane alla ASL di competenza. In entrambi i casi si provvederà a comunicare reciprocamente la voltura effettuata.

Lo Sportello Unico:

- riceve la comunicazione dell'interessato
- verifica la completezza delle dichiarazioni rilasciate e la completezza dei documenti forniti (precedente titolo sanitario).
- verifica la dichiarazione di ciclo produttivo non alterato e di rispetto delle attuali norme vigenti
- comunica alla ASL la voltura effettuata se dopo il 31.12.1996
- trasmette alla ASL la richiesta di voltura se prima del 31.12.1996

2 DOCUMENTAZIONE DA FORNIRE ALLA ASL

2.1 Per Pareri Sanitari che sostituiscono Nullaosta e/o Parere Sanitario

- Copia della comunicazione/istanza presentata al SUAP
 - Modulo di richiesta alla ASL
 - ricevuta di versamento, predisposto secondo tariffario regionale, alla ASL competente (per i calcoli vedi Allegato B)
 - 3 piantine planimetriche (4 se coinvolto il servizio veterinario SVET) su unico foglio, in scala 1:50 o 1:100, timbrate e firmate in originale da un professionista abilitato e iscritto all'albo professionale, indicanti sul frontespizio della planimetria:
 - tipologia dell'attività
 - nome e cognome del richiedente e/o della persona giuridica ed eventuale marchio;
 - via e numero civico dell'insediamento
 - superficie totale espressa in mq.
- Inoltre si dovrà avere cura di indicare:
- l'uso cui viene destinato ogni singolo ambiente (laboratorio, cucina, ripostiglio, servizi igienici,...)
 - l'abbattimento delle barriere architettoniche; in mancanza relazione tecnica dei motivi ostativi;
 - la superficie in mq, per ogni singolo ambiente, del pavimento e distintamente per le aperture fisse e quelle apribili
 - altezza di ogni singolo ambiente
- In caso di ampliamento senza modifiche strutturali o d'uso è sufficiente presentare l'integrazione del progetto mediante piantine planimetriche aggiuntive
 - In presenza di locali interrati e seminterrati adibiti ad attività lavorative, piantine planimetriche con sezioni longitudinali e trasversali per la valutazione del livello di interramento, in riferimento al piano di calpestio
 - Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico ai sensi della legge 46/90
 - In presenza di locali dove sia prevista l'installazione di impianti di aereazione o condizionamento è necessario che le planimetrie evidenzino il percorso completo delle canalizzazioni. Al riguardo si dovrà allegare apposita relazione tecnica, firmata e timbrata da un professionista abilitato con le caratteristiche dell'impianto. La relazione tecnica dell'impianto dovrà riportare le seguenti notizie:
 - n. addetti nel locale
 - affollamento massimo previsto
 - cubo d'aria previsto per persona (non inferiore a 20 mc.)
 - superficie ambiente
 - cubatura del locale
 - ricambi ora previsti
 - diametro alle canalizzazioni
 - n. delle bocchette d'immissione
 - velocità dell'aria alle bocchette di immissione
 - velocità dell'aria in uscita alle bocchette di immissione
 - velocità dell'aria ad altezza uomo (tra 0,1 e 0,2 m/sec)
 - temperature medie assicurate d'estate

- temperature medie assicurate d'inverno
 - sistemi di depurazione dell'aria (filtri)
 - altezza della presa d'aria esterna dal suolo e caratteristiche del sito di captazione (non inferiore a 3 m. dal piano stradale)
- Per le attività soggette all'Autorizzazione ex D.P.R. 203/88 : parere della Provincia
 - Per le attività soggette già soggette ad Autorizzazione Sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.LL.SS. (industrie insalubri), Scheda Tecnica con l'elenco delle attrezzature e dei macchinari nonché relazione tecnica relativa al ciclo produttivo
 - Per le attività già soggette ad autorizzazioni sanitarie ai sensi dell'art. 2 della Legge 283/62, elenco delle attrezzature e macchinari
 - In caso di attività artigianali esercitate da personale in possesso di diplomi, qualifiche o attestazioni (es. Estetisti, ottici, ortopedico, odontotecnico, erboristeria) autocertificazione attestante il loro possesso ed elenco attrezzature e macchinari
 - Certificazione concernente l'idoneo smaltimento delle acque reflue
- In caso di pozzo nero a tenuta stagna : perizia giurata sull'epoca con caratteristiche e sull'impossibilità di adeguamento alle norme vigenti
- Attestazione comprovante idoneo approvvigionamento idrico potabile

2.2. Il Comune fa pervenire la documentazione necessaria presso l'ufficio indicato in sede locale

2.3 L' ASL invia tramite fax notizia del parere che vale come comunicazione al Comune per il ritiro del parere stesso a sua cura.

NOTA INFORMATIVA PER L'UTENTE²

All'atto dell'inizio di ogni attività che veda impegnato al suo interno personale dipendente (con rapporto di lavoro subordinato a qualunque titolo, compreso i soci di società, cooperative, lavoro prestato come apprendisti o contratti di formazione, compresi gli studenti di istituti professionali, i coadiuvanti familiari, etc.) la Ditta dovrà essere in possesso di una serie di requisiti, determinati dalle norme di igiene e sicurezza del lavoro, dimostrabili attraverso documenti da esibire al personale di vigilanza operante presso le Aziende UU.SS.LL. al momento di eventuali sopralluoghi.

- Notifica ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 303/56, redatta sulla scheda tecnica relativa alle attività industriali che occupino più di 3 dipendenti
- Denuncia degli impianti di messa a terra, ai sensi dell'art. 328 del D.P.R. 547/55, inoltrata all'ISPESL
- Verifiche dei requisiti di sicurezza di eventuali mezzi e apparecchi di sollevamento e trasporto, impianti, apparecchi e recipienti soggetti a pressione (nei casi previsti)
- Richiesta del Certificato di Prevenzione Incendi, inoltrata ai VV.FF. (nei casi previsti)
- Valutazione dell'esposizione a rumore provocata dalle lavorazioni, effettuata ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs 277/91;
- Valutazione dei rischi lavorativi e documento redatto ai sensi dell'art. 4 del Dlgs 626/94; nomina del medico competente nonché responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione aziendale ai sensi degli artt. 10 e 17 del D. Lgs 626/94 (nei casi previsti)
- Registro degli Infortuni vidimato dalla ASL competente
- Per tutte le attività
- Per i possessori di pozzo nero a tenuta stagna documentazione comprovante l'ultimo svuotamento avvenuto
- Per i possessori di impianto di depurazione o trattamento degli scarichi civili e/o industriali autorizzazione allo scarico rilasciata dall'ente competente
- Documentazione comprovante il regolare smaltimento dei rifiuti prodotti e/o stoccati
- Qualora vengano prodotti rifiuti speciali assimilabili agli urbani contratto con ditta autorizzata o A.M.A.
- Qualora vengano prodotti rifiuti speciali: contratto con ditta autorizzata, registro di carico e scarico degli stessi qualora si tratti di attività industriali e artigianali
- Qualora vengano prodotti rifiuti tossici o nocivi: contratto con ditta autorizzata, registro di carico e scarico degli stessi
- Qualora venga effettuato stoccaggio provvisorio dei rifiuti tossici e nocivi: autorizzazione allo stesso rilasciata dalla Regione o qualora sussistano le condizioni, comunicazione alla Regione ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 373 del 7.9.75
- Per le attività di inquinamento atmosferico poco significativo copia della dichiarazione rilasciata presso il Settore Ambiente della Provincia di Roma – Ufficio Inquinamento
- Per le attività insalubri di allevamenti animale brado, semibrado, stabulato o sistema misto: certificato catastale indicante l'estensione del terreno e tipo di coltivazione; certificato attestante che il terreno è libero da vincoli di natura idrologica.
- Per gli stabilimenti di produzione, trasformazione e deposito degli alimenti per i quali è previsto il riconoscimento CEE (latte e prodotti derivati, carni fresche, carni macinate e preparazioni a base di carne, prodotti della pesca molluschi bivalvi vivi, carni di pollame, carni di coniglio e selvaggina

² Le informazioni presenti in questo allegato sono contenute nel Regolamento Sanitario, prossimamente on line sul sito www.suroma.comune.roma.it.

Per qualsiasi chiarimento in merito i cittadini possono rivolgersi ai tecnici della ASL competente (indicare indirizzo e orari di apertura al pubblico)

di allevamento e ovoprodotti): il servizio referente è il Servizio veterinario ASL

ELENCO DELLE ATTIVITA' ALIMENTARI SOGGETTE AL CONTROLLO DI PREVENZIONE INCENDI AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA LEGGE 966/ e D.M. 16 FEBBRAIO 1992

- ◆ Mulini per cereali ed altre macinazioni con produttività giornaliera superiore a 200 q.li e relativi depositi
- ◆ Zuccherifici e raffinerie dello zucchero
- ◆ Pastifici con produzione giornaliera superiore a 500 q.li
- ◆ Riserie con potenzialità giornaliera superiore a 100 q.li
- ◆ Locali adibiti ad esposizione e/o vendita all'ingrosso o al dettaglio con superficie lorda superiore a 400 mq. comprensiva dei servizi e dei depositi
- ◆ etc.....

ELENCO ATTIVITA' AD INQUINAMENTO ATMOSFERICO POCO SIGNIFICATIVO (D.P.R. 203/88)

Per le seguenti attività è necessaria solo una copia della dichiarazione alla provincia:

- ◆ Rosticceria e friggitoria
- ◆ Cucine, ristorazione collettiva e mense
- ◆ Panetteria, pasticceria ed affini con non più di 300 Kg di farina al giorno
- ◆ etc...

ELENCO ATTIVITA' A RIDOTTO INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Per le seguenti attività è necessaria copia dell'atto autorizzativo della provincia e il registro per le emissioni in atmosfera:

- ◆ Panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 1.500 Kg. al giorno
- ◆ Torrefazione caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450 Kg. al giorno
- ◆ Trasformazione e conservazione di frutta, ortaggi, funghi esclusa la surgelazione con produzione non superiore a 1.000 Kg. al giorno
- ◆ Trasformazione e conservazione carne esclusa la surgelazione con produzione non superiore a 1.000 Kg. al giorno
- ◆ Molitura cereali con produzione non superiore a 1.500 Kg. al giorno
- ◆ Lavorazione e conservazione pesce ed altri prodotti marini esclusa surgelazione con produzione non superiore a 1.000 Kg al giorno
- ◆ Lavorazione manifatture alimentari con utilizzo di materie prime non superiori a 1.000 Kg. al giorno
- ◆ Trasformazioni lattiero-casearie con produzione non superiore a 1.000 Kg al giorno
- ◆ etc....